

# VOCI AMICHE JUNIOR

Ottobre 2018

## il giocoliere della Madonna

Secoli e secoli fa, viveva un giocoliere di nome Barnaba, che andava di villaggio in villaggio divertendo la gente con esercizi di abilità e di equilibrio. Un giorno però Barnaba si stancò di girare il mondo. Sentiva dentro di sé un gran bisogno di pace e di silenzio. Una sera Barnaba se ne andava triste cercando qualche fienile dove passare la notte, quando vide sulla strada un frate che faceva il suo stesso cammino. Siccome andavano al medesimo passo, cominciarono a conversare. Senza neppure accorgersene arrivarono al convento e il frate lo invitò a fermarsi. Barnaba accettò l'invito. Al giocoliere piacque subito il monastero. I religiosi che vi vivevano facevano a gara a chi meglio onorava la Madonna, e ciascuno impiegava a servirla tutto il sapere e tutta l'abilità che Dio gli aveva dati. L'abate componeva libri che trattavano, con profondi pensieri, le virtù della Madre di Dio.

segue a pag. 2



Un numero dedicato a Maria!

Cari lettori junior, il mese di ottobre è un mese che ci parla i San Francesco e di Maria, Madre di Gesù. Un tempo che ci ricorda i "sì" a Dio.

Junior e Martina hanno pensato a quanto è bello saper accogliere l'invito di Dio, saper aver fiucia nel sogno che Lui ha su di noi.



Fra Serafino copiava con mano esperta questi scritti su dei fogli di pergamena. Fra Guerrino vi dipingeva delle fini miniature. Il povero giocoliere si sentiva imbarazzato dalla propria ignoranza e semplicità. "Ahimè" sospirava "sono proprio infelice a non poter, come i miei confratelli, lodare degnamente la Madre di Dio. Io sono un uomo rude e senza arte e non so fare discorsi poetici, né libri intelligenti, né fini pitture, né statue artisticamente intagliate. Non ho niente, ahimè!" Non potendo, quindi, trascorrere interminabili ore a studiare e lavorare chino sui libri, pensò di rendersi utile occupandosi del giardino e dell'orto. E così Barnaba innaffiava i fiori e la verdura, allontanava le lumache e gli insetti nocivi e si divertiva a richiamare gli uccelli e dare loro briciole di pane. I frati però non consideravano tanto il suo lavoro e gli lanciavano ogni tanto occhiate di rimprovero. Spesso il giocoliere vagava triste "Sono proprio un buono a nulla" pensava. Un giorno Barnaba scoprì, nei misteriosi sotterranei del monastero, una cappella abbandonata. Sul piedistallo di marmo vi era una statua della Madonna che teneva Gesù Bambino fra le braccia. Barnaba rivolse gli occhi alla statua della Madonna. "O Vergine Maria!" implorò. "Su, in chiesa, pregano devoti e saggi confratelli. Io, invece, non so fare nulla. Non so proprio come servire il Signore!". All'improvviso il giocoliere udì una voce. Era la Madonna. "Servilo con ciò che tu sai fare", gli suggerì. "Con ciò che... so fare io?", fece Barnaba sorpreso. "Danzando e saltando?". "Sì, danzando e saltando", confermò la Madonna. "Guardami, allora", disse il giocoliere felice. "Pregherà con le mani e con i piedi". Ed eseguì in su e in giù lungo la cappella le sue danze preferite, arditi



salti mortali e altri giochi di abilità. Uno dei monaci, sorpreso di non vedere più Barnaba alle funzioni, lo seguì e scoprì che si recava tutto solo nella cappella abbandonata. E quanto vide lo lasciò allibito. "Mentre noi pregiamo e facciamo penitenza, Barnaba spreca il tempo a divertirsi. Sarà certamente cacciato dal monastero!", pensò il monaco e corse a riferire tutto all'abate. "Voglio vedere con i miei occhi!" disse l'abate quando l'ebbe ascoltato. "Domani scenderemo nella cappella". L'indomani, nascosti dietro una colonna, l'abate e il monaco osservarono il giocoliere. Davanti alla statua della Vergine, Barnaba eseguiva i suoi giochi più belli in onore della Madre di Dio. L'abate stava per rimproverarlo quando, inaspettatamente, la Madonna allungò il suo velo azzurro verso Barnaba, gli asciugò il sudore della fronte e lo benedisse. L'abate e il monaco erano sconvolti. E, per non disturbare, si allontanarono in punta di piedi e andarono a pregare.

Quella sera stessa l'abate fece chiamare Barnaba. "Mi cacerà dal monastero perché manco ai Vespri", pensò il giocoliere sconsolato. Ma l'abate lo accolse con gentilezza. "So che non sai leggere

e scrivere, e che quindi non puoi servire il Signore come noi", gli disse. "Da quando, Barnaba, vai nella cappella?". Barnaba cadde in ginocchio ai piedi dell'abate e scoppì in pianto.

"Non mandarmi via!", lo supplicò; e confessò ciò che aveva fatto davanti alla Madonna. L'abate fece alzare il giocoliere e lo abbracciò. "Ho visto ogni cosa, figliolo", gli disse commosso. "In futuro potrai servire il Signore come vorrai, con la danza e con i tuoi giochi". Da allora Barnaba non si preoccupò più e i confratelli capirono che si poteva onorare Dio anche lavorando e pregando con gioia. E, per la prima volta nella storia, fu consentito ai bambini di entrare nel Monastero per divertirsi agli spettacoli di bravura di Barnaba, il giocoliere della Madonna.

Bruno Ferrero

## RIFLESSIONE

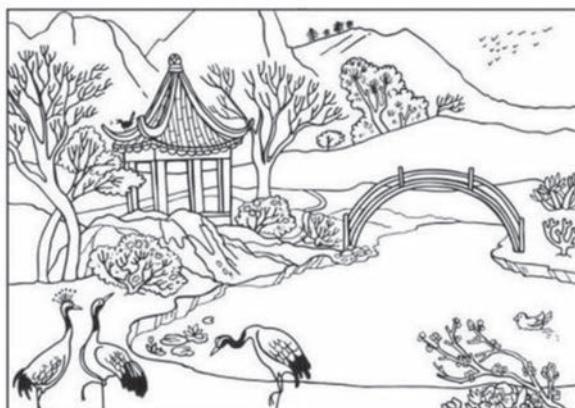
Barnaba, come molti cristiani del resto, ha un'idea del "servizio" che si deve al Signore e spontaneamente lo collega ad attività nobili e "consacrati". La Madonna lo richiama con semplicità a ritrovare invece la sorgente profonda del culto gradito a Dio: la persona che si è, la bontà, la verità, la generosità. Davanti a Dio non ci sono persone di serie A e persone di serie B. "Servilo con ciò che sai fare", dice Maria al giocoliere. Tutti possiamo essere un dono gradito a Dio, se lo vogliamo. Maria invita ogni cristiano a vivere le parole del suo cantico: "L'anima mia magnifica il Signore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente".

**IDEA JUNIOR:**  
10 MINUTI FUORI DAL SOLITO!

10 minuti  
per trovare un po'  
di tempo (fare  
un po' di silenzio)  
durante  
la settimana e dire  
"Grazie" a Maria  
per una cosa bella  
che ti ha reso  
felice!



# ENIGMISTICA Junior



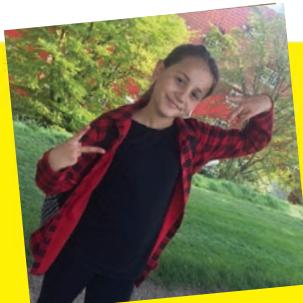
## CACCIA ALLE DIFFERENZE

Eccoci! L'estate è ormai lontana e Junior e Martina sono pronti per rintanarsi in casa e proporci nuove attività da svolgere all'interno! Questa volta i nostri amici hanno deciso di sfidarcì ad una caccia alle differenze!

Riesci a scoprirlle tutte e 14 nei due disegni qui accanto? Fai a gara con i tuoi amici: vediamo chi riesce a trovarle nel minor tempo possibile!

## IDEE PER GIOCHI ALL'INTERNO

Un semplice gioco che potete svolgere con i vostri amici durante i freschi pomeriggi autunnali senza uscire di casa è questo: tutti dovranno mettersi in cerchio e la prima persona dovrà dire una parola, mentre la persona alla sua destra dovrà dire un'altra parola che inizia con le ultime lettere della precedente. Ad esempio: persona 1: CANE, persona 2: NEVE, persona 3: VENTO, persona 4: TOVAGLIA, ... Viene eliminato chi non riesce a dire una parola che non sia già stata usata.



## CUCINA DAL MONDO

con Miky e Maty

### INGREDIENTI

170 gr di acqua tiepida  
4 gr di lievito secco  
50 gr di olio extra vergine di oliva  
380 gr di farina 00  
1 cucchiaino di zucchero  
6 gr di sale  
1 cucchiaino di semi di finocchietto (facoltativo)

### PREPARAZIONE

Sciogliete il lievito nell'acqua con lo zucchero e copritelo per 5 minuti.

Versate la farina, il lievito sciolto e l'olio extra vergine in una ciotola e iniziate ad impastare.

Aggiungete finocchietto e sale e impastate fino ad ottenere un composto liscio. Dategli la forma di un filone. Cospargetelo di olio extra vergine e mettetelo a lievitare fino a raddoppio del suo volume. Dopo di che, senza reimpastare il filone di pasta, tagliatelo con un coltello in strisce nel senso della larghezza. Le strisce dovranno essere spesse circa 1 cm.

Con le mani, prendete le estremità di una strisciolina e allungatela, facendo attenzione a non strapparla. Disponete tutte le striscioline allungate sulla teglia ricoperta di carta forno e infornate a forno preriscaldato statico a 200 gradi per 20 minuti.

Quando saranno ben dorati, sfornateli e lasciateli raffreddare prima di servirli.

## GRISSINI



### Curiosità:

Il re sabaudo Carlo Felice era golosissimo di grissini: li mangiava persino nel suo palco al Teatro Regio, mentre Napoleone arrivò a creare nel XIX secolo un servizio di corriera Torino-Parigi dedicato prevalentemente al trasporto di quelli che chiamava "les petits bâtons de Turin".

# LA POSTA DI PAPA FRANCESCO

**Caro Papa Francesco,  
sei mai stato accanto al  
sacerdote come chierichetto?**



Caro Alessio, sì che sono stato chierichetto. E tu? Quel chierichetto del disegno sei tu? Ma senti, adesso è più facile. Devi sapere che quando ero bambino io la messa si celebrava in maniera differente da come si fa adesso. Il prete intanto guardava l'altare, che era accostato al muro, e non le persone. Poi il libro col quale diceva la messa, il messale, era messo sull'altare nella parte destra. Ma prima della lettura del Vangelo si spostava sempre sul lato sinistro. Questo era il mio compito: portarlo da destra a sinistra e da sinistra a destra. Ma che fatica! Era pesante! Io lo prendevo con tutta la mia energia, ma non ero robusto: lo sollevavo e mi cadeva, e così il prete mi doveva aiutare. Era un'impresa! Poi la messa non era in italiano. Il prete parlava ma io non capivo niente. E così anche i miei compagni. Allora poi per gioco imitavamo il prete storpiando un po' le parole per fare strane frasi in spagnolo. Ci divertivamo. E ci piaceva tanto servire la messa.

Francesco

**STAY  
TUNED!**

A novembre a Borgo riparte l'**oratorio  
del sabato pomeriggio**  
per i bambini delle elementari  
e i grandi della scuola materna

*Vi aspettiamo numerosi!*

# CHIERIKSPACE

Sei un chierichetto 2.0?  
Prova a risolvere il nostro chierikquiz!

1 - chi va a raccogliere le offerte durante le messe importanti?  
A) i confratelli B) i chierichetti C) il pubblico

2 - come si chiama il cappello del Vescovo?  
A) copricapo B) mitria C) cappello

3 - come si chiama il bastone del Vescovo?  
A) bastone B) appoggio C) pastorale

4 - come si chiama il vestito del Chierichetto?  
A) tunica B) vestito C) camice

5 - quante persone "lavano le mani" al don?  
A) 1/2 B) 3 C) 3/4

6 - quando si suonano le campane?  
A) all'Alleluia B) al Santo C) all'Elevazione

7 - in quali celebrazioni viene utilizzato il turibolo?  
A) nelle messe importanti B) nelle messe normali C) solo a Natale

8 - quale pianta viene benedetta la Domenica delle Palme?  
A) il faggio B) l'ulivo C) il pino

9 - il fiocco della corda che lega la tunica da che parte va messo?  
A) a destra B) a sinistra C) in mezzo

10 - chi da gli incarichi?  
A) il don B) il sacrestano C) i chierichetti

Le vacanze estive sono ormai finite e anche noi siamo tornati al lavoro.

Quest'anno per Natale abbiamo organizzato un super concorso **CONTEST** che parla dell'Amore di Dio e... siete pronti? **ARE YOU READY?** Abbiamo fatto un video!

Spunti da una storia di Max Lucado.

Trovi il video completo su [www.parrocchiaborgovalsugana.it](http://www.parrocchiaborgovalsugana.it)



Concorso Creative Thinkers

**L'Amore di Dio**

Ti ricordiamo la nuova sfida Junior: il concorso "L'Amore di Dio". Possono partecipare i ragazzi delle scuole materna, elementare e media (se vuoi fatti aiutare da un adulto). Hai tempo **fino al 17 dicembre** per inviarci la tua opera.

Trovi il regolamento e il modulo di iscrizione sul sito  
[www.parrocchiaborgovalsugana.it](http://www.parrocchiaborgovalsugana.it)